



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 143

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

377^a seduta: martedì 18 luglio 2017

Presidenza del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3,4
D'ONGHIA, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	3
MANDELLI (FI-PdL XVII)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.

I lavori hanno inizio alle ore 14,35.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03735, presentata dal senatore Mandelli e da altri senatori.

D'ONGHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, come già ricordato dagli onorevoli interroganti, il decreto interministeriale n. 716 del 16 settembre 2016 ha individuato, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del precedente decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015, le tipologie di scuole di specializzazione di area sanitaria, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi, ai quali possono accedere i soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia.

Le tipologie di scuole prese in considerazione nell'allegato al decreto sono quelle di microbiologia e virologia, patologia clinica e biochimica clinica, genetica medica, farmacologia e tossicologia clinica, scienza dell'alimentazione, statistica sanitaria e biometria. Gli ordinamenti ed i percorsi didattici, disciplinati nel citato allegato, sono stati formulati acquisendo i pareri del Consiglio universitario nazionale, espressi nelle sedute del 3 marzo e 11 novembre 2015, e del Consiglio superiore di sanità, reso in data 14 settembre 2015.

Va rilevato che per i laureati in farmacia e farmacia industriale è stata prevista la possibilità di accedere alla scuola di patologia clinica e biochimica clinica. Tale possibilità è stata inserita a seguito di specifica proposta formulata – con nota prot. n. 4202/AG del 20 giugno 2016 – dalla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, con esclusivo riguardo a questa tipologia di scuola.

La citata proposta ha ottenuto l'avallo sia del CUN, con parere espresso in data 5 luglio 2016, sia del Consiglio superiore di sanità nella seduta del 19 luglio 2016, tutti passaggi, questi, analiticamente esplicitati nel preambolo del predetto decreto interministeriale n. 716 del 2016.

Un'eventuale estensione dell'accesso dei laureati in farmacia, chimica e tecnologie farmaceutiche ad altre tipologie di scuole, segnatamente a quelle in microbiologia e virologia, può essere disposta mediante la me-

desima procedura, che presuppone la presentazione di una specifica richiesta in tal senso da parte di un soggetto istituzionale a ciò legittimato.

Pertanto, qualora pervenisse ai competenti uffici del MIUR la proposta in argomento, sin d'ora si comunica la disponibilità a prenderla in considerazione, sottoponendola all'avallo del CUN e del Ministero della salute-Consiglio superiore di sanità, e, quindi, a sostenerla nel caso in cui i medesimi organi consultivi si esprimessero favorevolmente.

MANDELLI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, prendo spunto dalla risposta innanzi tutto per cogliere l'orientamento favorevole all'inclusione di questa categoria di laureati nel percorso che viene indicato dall'interrogazione.

Ovviamente sarà nostra premura percorrere la strada che viene indicata per arrivare alla soluzione di un problema importante per una categoria di persone che hanno sicuramente la preparazione per poter accedere a determinate professioni e che, con questo percorso, potranno trovare un nuovo sbocco di lavoro, anche considerate le difficoltà occupazionali che in generale si riscontrano in tutta Italia, ma in questo settore in particolare, nel quale abbiamo una forte crisi; dunque ampliare gli sbocchi potrebbe anche consentire una possibilità in più per i laureati delle due classi.

In conclusione, mi dichiaro soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,45.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MANDELLI, BOCCARDI, GIRO, RAZZI, RIZZOTTI, ROSSI Mariarosaria, SCILIPOTI ISGRÒ, SCOMA, SERAFINI, PICCINELLI, PAGNONCELLI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

con il decreto ministeriale 1° agosto 2005, e successive modificazioni, recante «Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria», sono state individuate le scuole di specializzazione di area sanitaria e, successivamente, con il decreto del 29 marzo 2006 sono stati fissati gli *standard* e i requisiti minimi;

con il decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015, recante «Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria», sono state ridefinite le scuole di specializzazione ed è stata prevista l'applicazione di un ordinamento didattico unico, valido sia per i laureati in medicina, che per gli altri laureati di area sanitaria, e tendenzialmente omogeneo in termini di impegno didattico, durata dei corsi e tirocini pratici;

con il decreto interministeriale 16 settembre 2016 n. 716, recante «Riordino delle Scuole di specializzazione ed accesso riservato ai "non medici"», sono stati ulteriormente individuati le tipologie di scuole di specializzazione di area sanitaria, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici;

considerato che:

i citati decreti ricomprendono le specializzazioni in Microbiologia e virologia e in Patologia clinica e Biochimica clinica nell'area clinica, classe della Medicina diagnostica e di laboratorio;

il citato decreto interministeriale n. 716 ha disposto un ampliamento delle classi dei laurea, consentendo l'accesso alla scuola di specializzazione in Patologia clinica e Biochimica clinica a tutti i laureati magistrali in Biologia (classe LM6), Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (classe LM9), Biotecnologie industriali (classe LM8), Biotecnologie agrarie e per alimenti (classe LM7), Chimica (classe LM54), Farmacia e Farmacia industriale (classe LM13) nonché ai laureati specialisti e laureati quadriennali del vecchio ordinamento nelle corrispondenti classi di laurea;

ha, inoltre, riconosciuto l'accesso alla scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia ai laureati magistrali in Biologia (classe LM6), Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (classe LM9), Biotecnologie industriali (classe LM8), Biotecnologie agrarie e per alimenti (classe LM7), nonché ai laureati specialisti e laureati quadriennali del vecchio ordinamento nelle corrispondenti classi di laurea;

i laureati in Farmacia e Farmacia industriale (classe LM13), in base alla normativa vigente, possono, quindi, accedere alla sola specializzazione in Patologia clinica e Biochimica clinica, mentre risulta loro precluso l'accesso alla specializzazione in Microbiologia e virologia;

gli obiettivi formativi e le materie oggetto di studio della scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia e quelli richiesti dalla scuola di specializzazione in Patologia clinica e Biochimica clinica si presentano speculari;

rilevato, altresì, che:

le competenze curriculari e professionali previste dai corsi di laurea in Farmacia, Chimica e Tecnologie farmaceutiche risultano perfettamente coerenti con le finalità e le attività formative della specializzazione in Microbiologia e virologia;

l'attuale preclusione rappresenta, quindi, un'ingiusta forma di discriminazione nei confronti di tutti quei laureati in Farmacia, Chimica e Tecnologie farmaceutiche che, pur in possesso di un'idonea formazione, non possono accedere ad un importante ramo di specializzazione, con evidenti ripercussioni anche sotto il profilo occupazionale,

si chiede di sapere quali siano le iniziative che il Ministro in indirizzo intende intraprendere per estendere l'accesso alla scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia anche ai laureati in Farmacia, Chimica e Tecnologie farmaceutiche, al fine di evitare una disparità priva di qualsivoglia giustificazione e fondamento.

(3-03735)

